

Curare la prostata senza bisturi passando dal polso.

L'embolizzazione è tecnica che oltre ad essere risolutiva ed indolore non comporta rischi di disfunzione sessuale

L'embolizzazione per il trattamento mini-invasivo dell'ipertrofia o adenoma prostatico è un intervento indolore, relativamente recente, in quanto si applica ormai da molti anni in tutto il mondo. L'embolizzazione prostatica specificatamente consiste nella chiusura delle arterie che irrorano l'adenoma prostatico.

Ogni struttura del nostro organismo, prostata compresa, possiede infatti un'ampia e fitta rete di vasi sanguigni che consentono al sangue di portare l'ossigeno ai tessuti. Impedire al sangue (e con esso all'ossigeno) di raggiungere l'adenoma (che altro non è che un tumore benigno) impedisce a questa masserella di proliferare e anzi ne riduce drasticamente sia il volume che l'estensione. La riduzione nelle dimensioni dell'adenoma comporta in brevissimo tempo la diminuzione di tutti i sintomi invalidanti come in particolare la difficoltà nella minzione e l'aumentata frequenza (soprattutto notturna).

LA TECNICA.
Dopo essere stato adagiato sul lettino opera-



Dott. Tommaso Lupattelli

torio il paziente viene preparato nella zona cutanea inguinale destra o quando possibile addirittura nella zona cutanea del polso del braccio sinistro, il che rende ancora più agevole l'intervento per il paziente. Viene quindi poi inserito un piccolo ago sotto anestesia locale dell'inguine o del polso, la stessa semplice anestesia locale che esegue il dentista. Dall'accesso cutaneo si avanza un sottile tubicino chiamato catetere vascolare delle dimensioni inferiori alla punta di una matita che viene così veicolato (controllando i suoi movimenti sul monitor) fino alle arterie prostatiche di destra e poi di sinistra. Una volta all'interno con il catetere dell'arte-

ria prostatica il medico - specificatamente un radiologo interventista - può cominciare ad iniettare delle particelle chiamate embolizzanti attraverso lo stesso catetere in modo che, come già riportato sopra, si possano finalmente occludere completamente, oltre che in modo definitivo, le due arterie target. Comple-



Dott. Tommaso Lupattelli

tata questa operazione sia a sinistra che a destra, l'intervento è terminato e il paziente viene riportato in corsia. L'intervento è completamente indolore. La procedura in mani esperte è agevole e richiede una media di 45-75 minuti. Il paziente è vigile e sveglio e generalmente non avverte nessun dolore né durante né dopo l'intervento. In molti casi non è richiesta nemmeno la cateterizzazione vescicale e la degenza è di una sola notte in clinica. Il decorso post operatorio o convalescenza, a differenza delle tecniche chirurgiche tradizionali è di pochi giorni. L'embolizzazione, una vera rivoluzione direttamente dagli USA. ■

Un riferimento internazionale

L'embolizzazione prostatica è l'unica tecnica che non comporta mai eiaculazione retrograda o problemi della sfera sessuale